



# SENZATRUCCO ENSEMBLE

Compagine d'arte drammatica, ma anche no.



# SENZATRUCCO ENSEMBLE

**Anna Bianchi, Roberta Vesentini**, attrici della storica **Compagnia teatrale "Francesco Campogalliani"** (nata nel 1946), che vanta innumerevoli partecipazioni ai più importanti Festival nazionali, ottenendo prestigiosi e lusinghieri riconoscimenti sia individuali che collettivi. I musicisti **Stefano Boccafoglia**, pianista e cantante e **Marco Remondini**, sassofonista, nonché uno dei massimi violoncellisti italiani.

Entrambi hanno condiviso il palco e annoverano collaborazioni con molteplici artisti, quali Gianluigi Trovesi, Paolo Fresu, Gianluca Petrella, Lella Costa, Paolo Rossi, Ornella Vanoni, Alda Merini, Pietro Nuti, Adriana Innocenti, Davide Riondino, Dario Fo.

Con la "Scraps Orchestra" hanno pubblicato insieme svariati CD, vincendo il **Premio Recanati** per la canzone d'autore e partecipando più volte al **Premio Tenco** di Sanremo.

Insieme ad Anna Bianchi e Roberta Vesentini contribuiscono a formare un gruppo dalle dinamiche multicolori, dove l'interazione tra musica e parti recitate si amalgama in una *performance* originale ed esclusiva.





### **Per non dimenticare.**

Per onorare le troppe donne umiliate, ferite, assassinate da uomini che dicevano di amarle.

Per **sensibilizzare** i cittadini a tenere alta la guardia su questo male sociale che pare senza fine.

Lo spettacolo, che si snoda attraverso letture e monologhi tratti da testi di autrici affermate (**Lella Costa, Luciana Littizzetto, Serena Dandini, Franca Rame**) e mediante vivaci interventi musicali, si presta a far **riflettere, indignare** e anche **sorridere**, seppur amaramente.

La rappresentazione teatrale e l'apporto musicale possono veicolare, anche con "leggerezza", questo messaggio di consapevolezza nella comunità: **preoccuparsi di violenza** e di **femminicidio** significa comprendere che **tutti siamo coinvolti e che tutti possiamo fare qualcosa**.

"La violenza sulle donne è antica come il mondo, ma oggi avremmo voluto sperare che una società avanzata, civile e democratica non nutrisse la cronaca di abusi, stupri e delitti" (cit. *Helga Schneider, Corriere della sera, 21 dicembre 2009*).

Una performance, dunque, perché **"contro chi alza le mani, vogliamo alzare la voce"**.

Tutti insieme.